



Cronisti in erba in visita al Carlino

Le quinte A e B della primaria di Centobuchi con le loro maestre in redazione

L'ESPERIENZA vissuta il 28 marzo scorso, dalle classi quinte A e B della scuola Primaria di Benedetto Croce di Centobuchi, è stata importante, formativa ed interessante. Nella redazione di Ascoli del Resto del Carlino i ragazzi hanno scoperto che il quotidiano, fondato nel 1885 a Bologna, deve il suo nome ad una moneta da 10 centesimi, il Carlino: un sigaro ne costava 8 e così invece del resto di 2 centesimi veniva dato il giornale. Oggi oltre alla carta esistono Internet e i canali all news ma i giornali detengono ancora un ruolo preminente per quanto riguarda l'autorevolezza e l'approfondimento delle notizie. In caso poi, di catastrofi naturali, la carta è l'unica in grado di dare informazioni: è successo col terremoto del 2016, ad esempio, con le edizioni straordinarie uscite al mattino proprio per dare un servizio a persone rimaste scollegate dal mondo. Una giornalista, Eleonora Grossi, ha ricevuto i ragazzi ed ha illustrato loro le varie sezioni del Carlino: la prima pagina del giorno trattava dell'emergen-



INSIEME
Le classi quinte A e B della scuola Primaria di Benedetto Croce di Centobuchi in visita alla redazione del Carlino lo scorso 28 marzo con le loro maestre: per vedere da vicino come nasce un giornale

za idrica a causa dei danni provocati dal sisma. Le classi hanno visto al computer come crearla: dalla scelta delle foto, al testo, fino ai titoli. Tutti sono rimasti colpiti dal fatto che fino all'ultima ora precedente la pubblicazione, può arrivare una notizia che farà «smontare» il giornale. Insaziabili di sapere, gli alunni hanno posto tante domande prima del congedo e tutte sono state soddisfatte con grande pazienza e professionalità. E' stata una mattinata particolare trascorsa a scuola... ma di notizie!
Le classi A e B della scuola Primaria di Benedetto Croce.